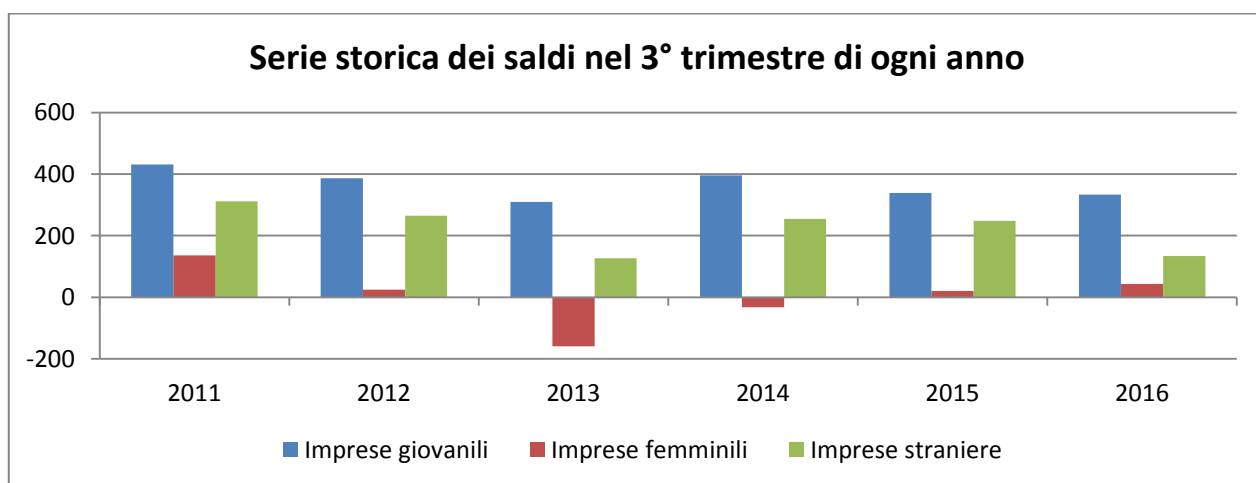
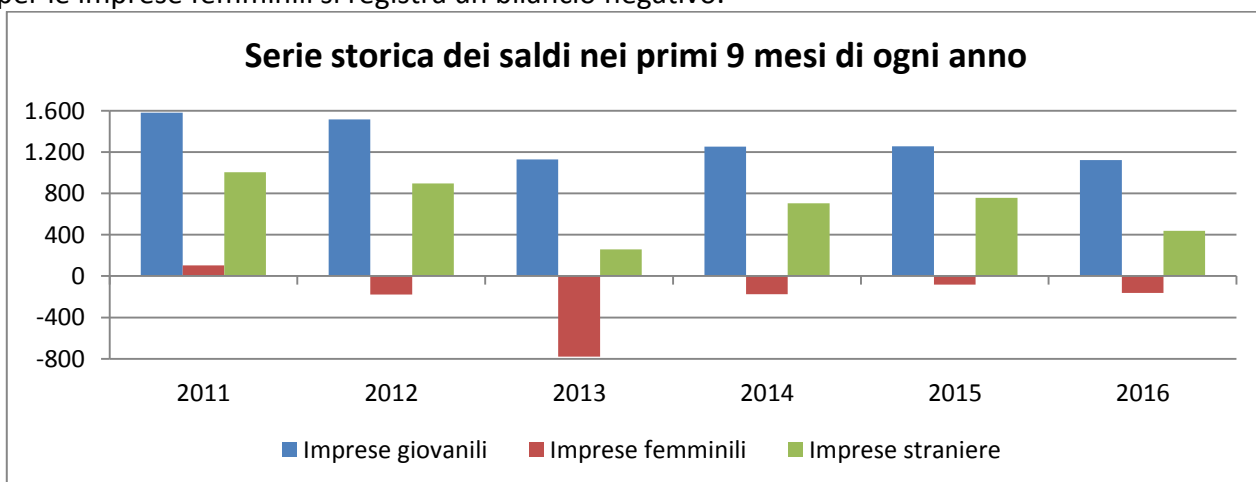


## 3° TRIMESTRE 2016: saldi positivi per imprese giovanili, femminili e straniere (\*)

Nel terzo trimestre 2016 le imprese liguri giovanili, femminili e straniere hanno registrato saldi (iscrizioni – cessazioni) ancora positivi: le imprese “under 35” chiudono l’estate con un bilancio positivo pari a 334 unità (5 in meno rispetto allo stesso periodo del 2015), le imprese femminili registrano un saldo pari a 43 unità (erano 20 l’anno scorso), un andamento in costante crescita dal 2013 ma in ritardo rispetto alle altre tipologie, e le imprese straniere un saldo pari a 134 unità, quasi dimezzato rispetto al 2015.



Simile lo scenario se si esaminano i dati da inizio anno per le imprese giovanili e straniere, mentre per le imprese femminili si registra un bilancio negativo.



\* Sono considerate imprese giovanili l’insieme delle imprese in cui la partecipazione delle persone “under 35” risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite; imprese femminili l’insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite; imprese straniere l’insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Le imprese giovanili sono circa 14mila e rappresentano l'8,4 del totale delle imprese: nei primi 9 mesi del 2016 gli under 35 hanno creato 2mila imprese, quasi 8 al giorno, mentre circa 1.000 hanno chiuso i battenti; le imprese femminili sono quasi 36mila (22% del totale), ne sono nate poco più di 2mila e ne sono cessate 2.200; infine per le imprese straniere, circa 20mila (12,1% del totale), si sono registrate circa 1.500 aperture a fronte di poco più di mille chiusure.

Nel panorama nazionale, la Liguria si riconferma al 2° posto per tasso di imprenditorialità straniera (imprese straniere registrate/totale imprese registrate \* 100), subito dopo la Toscana, mentre per quanto riguarda le imprese "rosa" e quelle giovanili si colloca nella parte più bassa della classifica (15° posto).

#### TASSO DI IMPRENDITORIALITA' GIOVANILE, FEMMINILE E STRANIERO – 3° trim.2016

Regione	Giovanile	Femminile	Straniero
Piemonte	9,4	22,3	9,4
Valle d'Aosta	8,9	22,8	5,2
Lombardia	8,5	18,4	11,4
Trentino A.A.	8,3	17,6	6,7
Veneto	7,8	19,7	9,7
Friuli V.G.	7,4	22,2	11,2
<b>Liguria</b>	<b>8,4</b>	<b>22,1</b>	<b>12,1</b>
Emilia Romagna	7,6	20,4	10,8
Toscana	8,9	23,0	12,8
Umbria	8,7	24,8	8,6
Marche	8,3	22,9	8,9
Lazio	9,5	21,9	11,4
Abruzzo	9,7	25,9	9,1
Molise	11,1	28,2	5,9
Campania	13,3	22,9	7,0
Puglia	11,5	22,9	4,9
Basilicata	11,0	26,8	3,4
Calabria	13,9	23,4	7,7
Sicilia	12,8	24,0	6,1
Sardegna	9,6	22,6	6,2
Italia	9,8	21,7	9,3

Fonte: Infocamere

Dall'analisi delle attività svolte si evince che le imprese giovanili, femminili e straniere si concentrano in gran parte nei settori tradizionali, con un'apertura verso quelli ad alto valore aggiunto.

I comparti in cui i giovani preferiscono cimentarsi, commercio e costruzioni (rispettivamente incidenti per il 26,0% e 24,5% sul totale delle attività), registrano una contrazione rispetto allo stesso trimestre del 2015 (-2,2% per le attività commerciali, -3,4% per l'edilizia).

Oltre il 40% delle imprese femminili si concentra nelle attività commerciali (in flessione del 2,1%) e nelle attività turistiche (+1,5%).

Per quanto riguarda, infine, l'imprenditoria straniera il settore prevalentemente scelto per avviare un'attività è quello delle costruzioni, quasi il 40% sul totale, seguito dal commercio (31,8%): per entrambi i comparti le registrazioni sono aumentate, rispettivamente dello 0,7% e del 3,8%.

Tra le persone registrate di nazionalità straniera la comunità più numerosa resta quella albanese (il 14,3% degli stranieri), seguita da quella marocchina (12,9%) e rumena (7,8%).

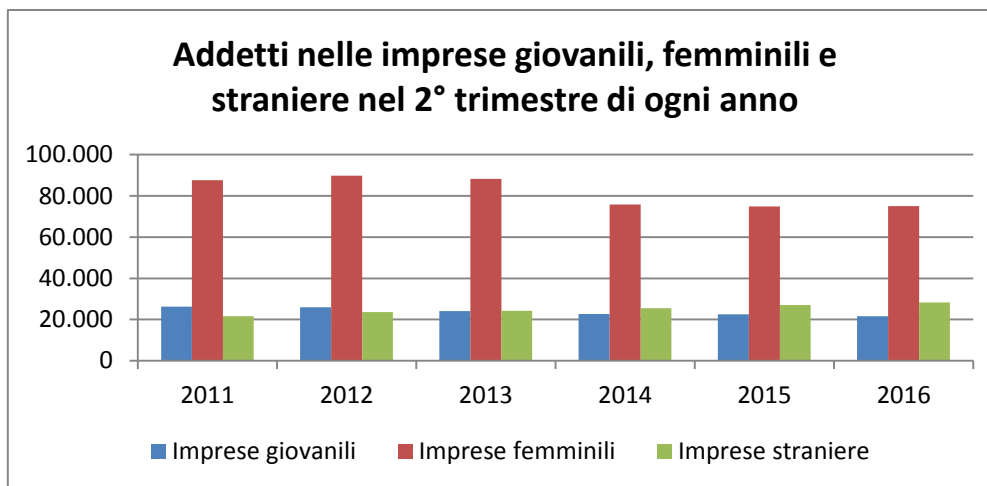
#### **IMPRESE GIOVANILI, FEMMINILI E STRANIERE IN LIGURIA PER SETTORE DI ATTIVITA'**

##### **3° TRIMESTRE 2016 - Incidenza %**

Settori	Giovanili	Femminili	Straniere
Agricoltura	5,2	10,0	1,8
Estrazione minerali	0,0	0,0	3,2
Attività manifatturiere	4,6	5,1	0,0
Fornitura energia elettrica	0,0	0,0	0,0
Fornitura acqua, gestione rifiuti	0,1	0,1	39,4
Costruzioni	24,5	3,8	31,8
Commercio	26,0	31,0	1,6
Trasporto	1,4	1,2	7,2
Servizi di alloggio e ristorazione	11,9	14,4	1,2
Servizi di informazione	1,7	1,6	0,3
Attività finanziarie e assicurative	3,0	2,2	0,9
Attività immobiliari	2,4	5,8	1,1
Attività profess., scient. e tecniche	2,0	2,4	3,1
Noleggio, agenzie viaggio	4,5	4,5	0,0
Istruzione	0,2	0,4	0,1
Sanità	0,4	0,9	0,1
Attività artistiche, sportive	1,3	1,7	0,4
Altre attività di servizi	4,9	10,1	3,0
N.C.	5,9	4,7	4,7
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Infocamere

Gli addetti (riferiti al 2° trimestre 2016) delle imprese giovanili, si riducono ulteriormente del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2015, e ammontano a 21.529 unità (rappresentano il 4,9% del totale degli addetti).

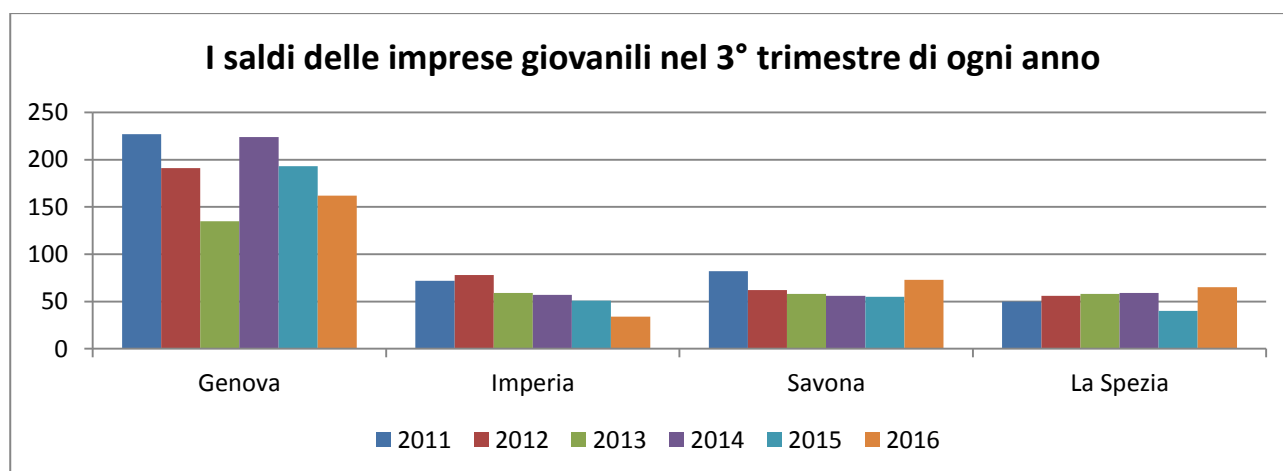


In lieve ripresa gli addetti delle imprese femminili, +0,2%,: a giugno 2016 se ne contano 75.014 e rappresentano il 17% del totale degli addetti.

Le imprese straniere sono le uniche che, nell'arco di tempo considerato, continuano gradualmente a veder crescere il numero di addetti: tra giugno 2015 e 2016 sono cresciuti del 4,9% raggiungendo quota 28.276 (il 6,4% del totale degli addetti).

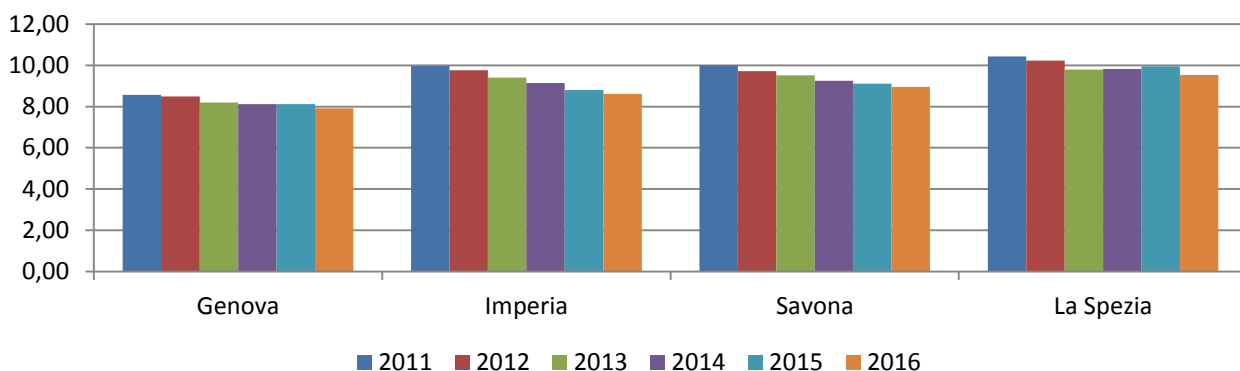
## DATI PROVINCIALI

Negli ultimi 6 anni il saldo delle imprese giovanili nel trimestre estivo risulta positivo in tutte e quattro le province liguri, ma mentre Savona e La Spezia hanno registrato un bilancio più positivo nell'ultimo anno, per Genova e Imperia si segnala un trend in graduale discesa.



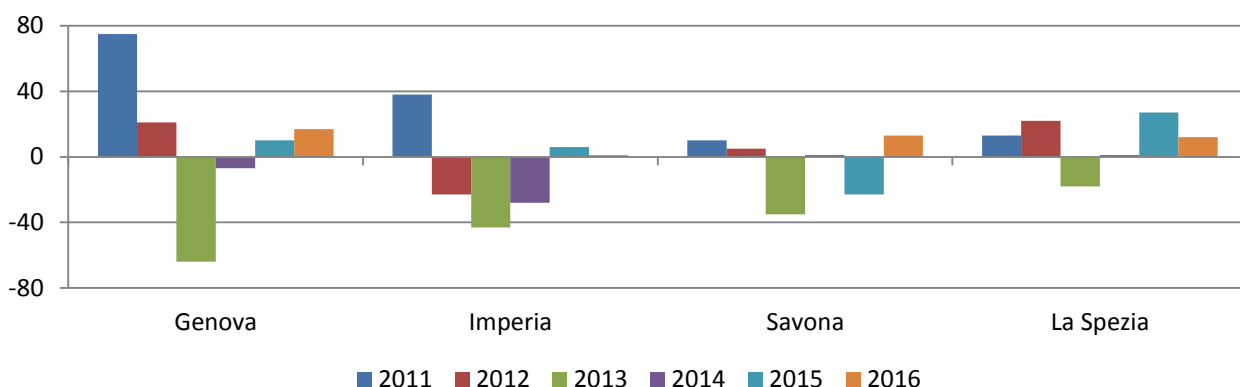
Se si analizza l'incidenza sul totale delle imprese, si rileva che il peso delle "under 35" si è ridotto gradualmente da levante a ponente: è La Spezia la provincia a registrare l'incidenza più alta (quasi il 10% sul totale delle imprese), seguita da Savona (9%), Imperia (8,6%) e per ultima Genova (7,9%).

### Incidenza % delle imprese giovanili nel 3° trimestre di ogni anno



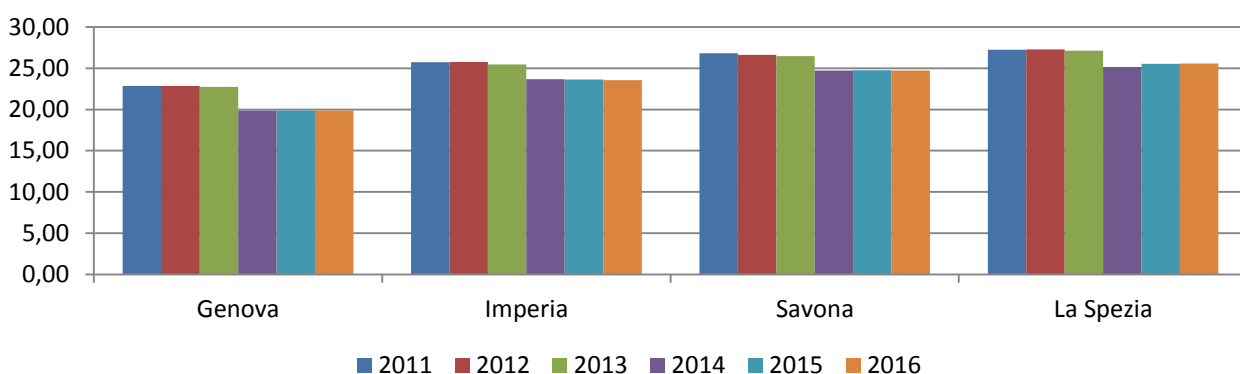
Andamento più “altalenante” per le imprese femminili che, rispetto alle altre tipologie d’impresa, hanno accusato una crisi nel 2013, per poi arrivare nel 3° trimestre 2016 a registrare saldi positivi in tutte e quattro le province.

### I saldi delle imprese femminili nel 3° trimestre di ogni anno

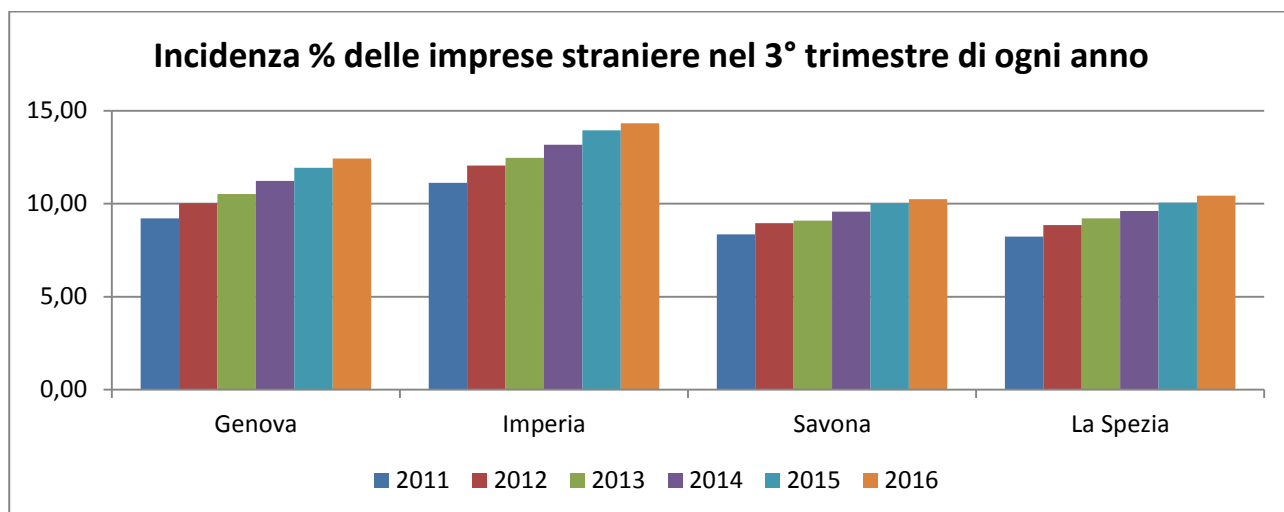
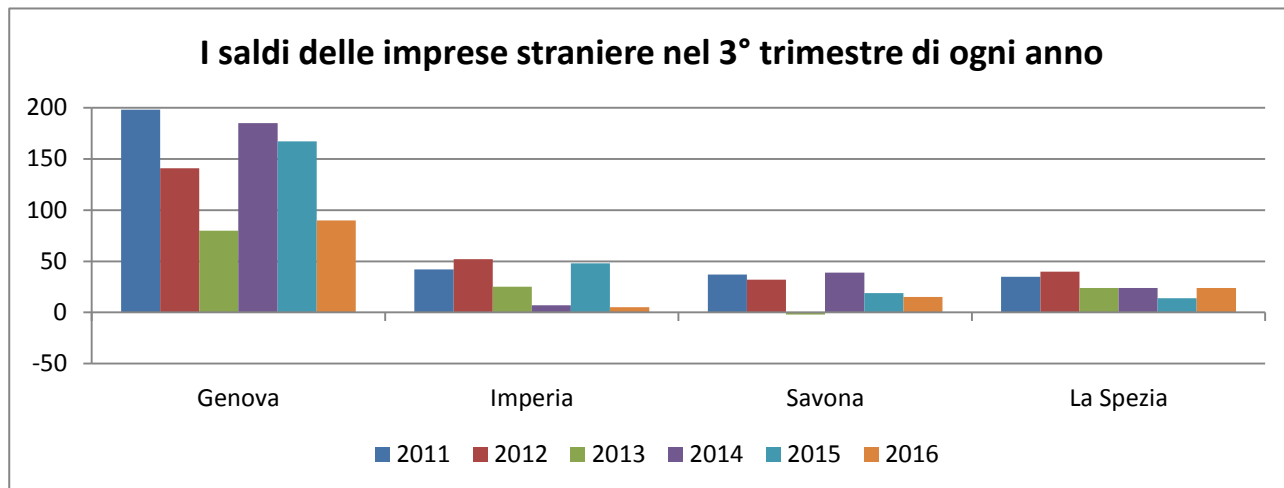


L’incidenza % sul totale delle imprese resta stabile negli ultimi 3 anni in tutta le regione: anche in questo caso il valore più alto viene registrato nell’estremo levante, dove 1 impresa su 4 è femminile. Seguono Savona (24,7%), Imperia (23,5%) e Genova (19,9%).

### Incidenza % delle imprese femminili nel 3° trimestre di ogni anno



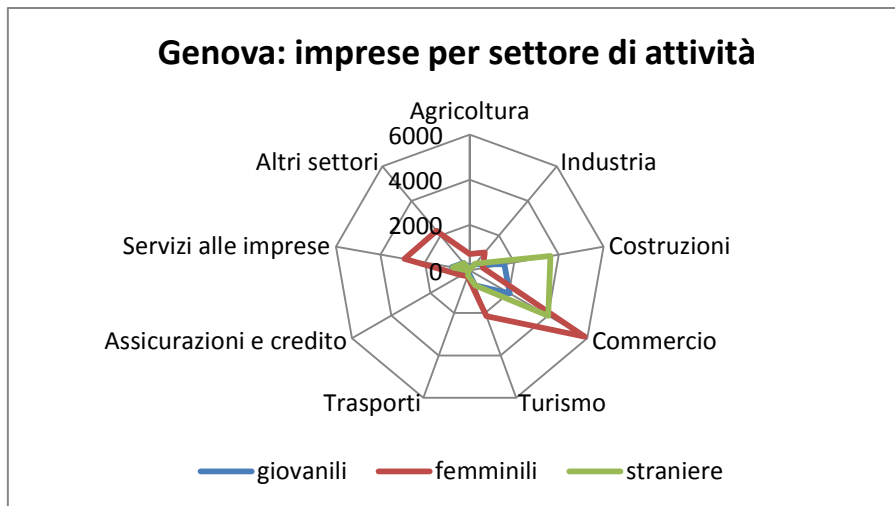
Infine, per quanto riguarda le imprese straniere, si registrano saldi positivi in tutto l'arco di tempo esaminato: tra tutte, solo la provincia della Spezia migliora il bilancio rispetto al 2015, mentre Imperia, dove peraltro è più forte l'incidenza di questa tipologia di imprese, accusa qualche defaillance in più rispetto alle altre province.



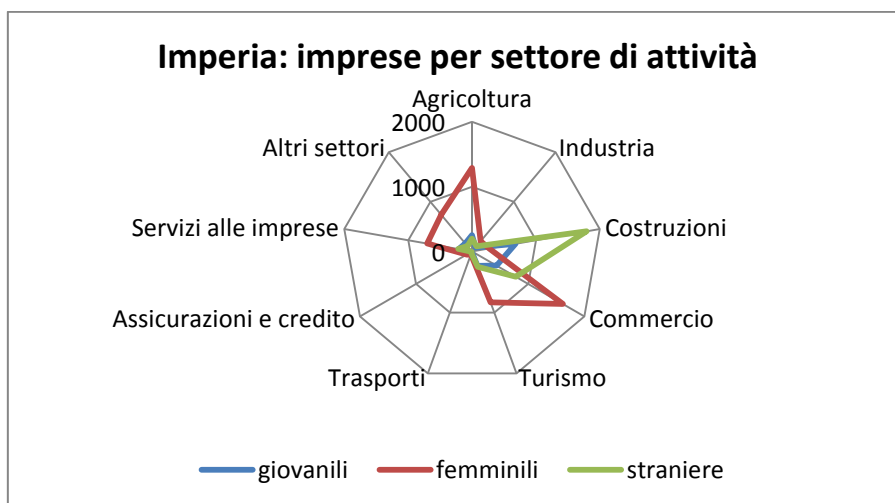
A Genova il 30% delle imprese "under 35" sono registrate nel commercio, il 23% nelle costruzioni, il 12% nei servizi alle imprese e il 10% nel turismo.

Oltre il 34% delle imprese "rosa" gestisce attività commerciali, il 17% offre servizi alle imprese, il 13% svolge attività legate al turismo.

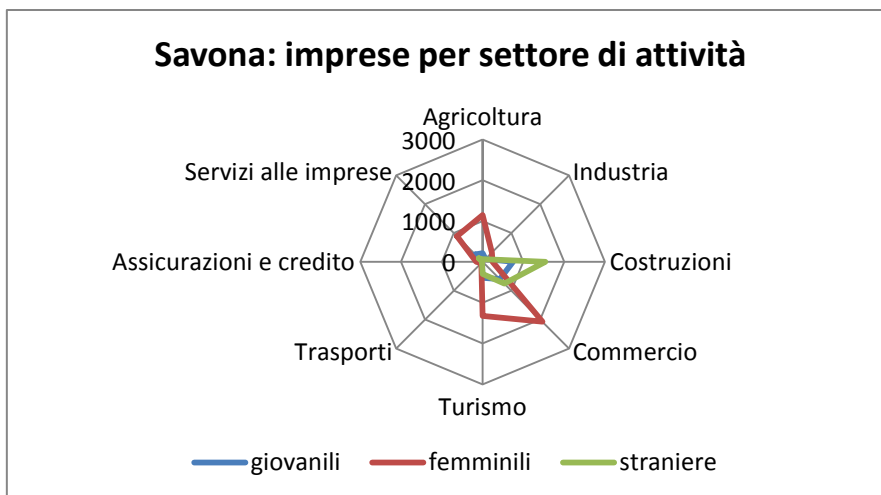
Gli stranieri preferiscono cimentarsi nel commercio (oltre il 37% del totale), seguito a breve distanza dalle costruzioni (34%); un po' più distaccato il turismo (7%).



A Imperia tra le imprese giovanili primeggia il settore delle costruzioni (31%), seguito dal commercio (20%), dalle attività agricole e dal turismo (entrambi all'11%).  
 Le donne si concentrano nelle attività commerciali (27%), in quelle agricole (21%) e nelle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (14%).  
 La forte connotazione edile traspare anche dalla scelta delle imprese straniere (oltre il 48%); seguono distanziate le attività commerciali (21%) e quelle turistiche (7%).



Savona concentra il 27% delle imprese giovanili nel settore edile, il 22% nel commercio, il 14% nelle attività turistiche e il 9% nei servizi alle imprese.  
 Le imprese femminili prevalgono nelle attività commerciali (27%), nel turismo (18%) e nell'agricoltura (15%).  
 Le costruzioni rappresentano quasi la metà delle attività imprenditoriali degli stranieri, seguite dal commercio (24%) e dal turismo (10%).



Infine a La Spezia torna tra i giovani la supremazia del commercio (25%), seguito dal comparto delle costruzioni (20%), dal turismo (16%) e dai servizi alle imprese (9%).

Anche per le imprese femminili è il commercio il settore predominante (30%); scende al 17% la concentrazione di imprese "rosa" nel turismo e al 10% nelle altre attività di servizi, in particolare nei servizi di parrucchiera.

Forte anche nel levante la presenza di imprese straniere nel settore edile, il 38%; segue il commercio (33%) e molto distanziato il turismo (8%).

